



CASTEL D'AIANO  
CASTEL DI CASIO  
CASTIGLIONE DEI PEPOLI  
GAGGIO MONTANO  
GRIZZANA MORANDI  
MARZABOTTO  
MONZUNO  
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO  
VERGATO

**ORIGINALE**

**DELIBERAZIONE NR. 9 DEL 01/02/2016**

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE**

**OGGETTO: MOZIONE DEL CONSIGLIERE VITALI IN MATERIA DI PULIZIA E RIMOZIONE DEGLI ALBERI PROSPICIENTI LA PUBBLICA VIABILITÀ A CURA DEI PROPRIETARI DEI TERRENI ADIACENTI**

L'anno duemilasedici, addì uno del mese di febbraio Solita sala delle Adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto dell'Ente, sono stati oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio.

All'appello risultano presenti i consiglieri:

	<b>Nominativo</b>	<b>Pres.</b>	<b>Quote</b>		<b>Nominativo</b>	<b>Pres.</b>	<b>Quote</b>
1	ARGENTIERI SALVATORE	S	2	10	MASTACCHI MARCO	S	2
2	BOSELLI SARA	S	1	11	MONACO CARLO	AG	
3	BRASA MASSIMO	S	1	12	POLI NICOLETTA	AG	
4	BRUNETTI MAURO	S	2	13	SANTONI ALESSANDRO	S	2
5	FABBRI MAURIZIO	S	2	14	STEFANINI MASSIMO	AG	
6	FRANCHI ROMANO	S	2	15	TANARI MARIA ELISABETTA	S	2
7	GNUDI MASSIMO	S	2	16	VITALI GIORGIO	S	1
8	LEONI GRAZIELLA	S	2	17	CAVALLINA DARIO	S	0
9	MARCHIONI RITA	AG		18	DI BELLA KATYA	AG	

A: assenti AG: assenti giustificati

**Totale Presenti: 13**

**Totali Assenti: 5**

Constatata la legalità dell'adunanza nella sua qualità di Presidente, il **Salvatore Argentieri** dichiara aperta la seduta.

Assume le funzioni di Segretario il **Dott. Pieter J. Messino'**, in qualità di Segretario Direttore, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Fungono da scrutatori i consiglieri Leoni Graziella, Mastacchi Marco, Vitali Giorgio.

Introduce il Presidente **Argentieri** che cede la parola al consigliere **Vitali**, che illustra la mozione. Il cons. Mastacchi, Sindaco di Monzuno, evidenzia la necessità di ricondurre la mozione nell'ambito di una scelta di comunicazione strategica. La sostenibilità degli interventi prospettati è infatti profondamente condizionata sul piano operativo da una molteplicità di vincoli (proprietà privata) e difficoltà (ad es. frazionamento delle proprietà) che la rende difficilmente attuabile con le risorse a disposizione. L'esperienza avviata e condotta in Comune a Monzuno ha evidenziato queste difficoltà operative. Ritiene pertanto opportuno promuovere una strategia comunicativa condivisa. Il cons. Gnudi, Sindaco di Vergato, si allinea con quanto segnalato dal collega Mastacchi in merito alle difficoltà operative. La mozione interpreta un'esigenza per la quale i Comuni, su sollecitazione dell'Unione, si sono già mossi in passato. Esprime il proprio consenso alla mozione con la precisazione di avere ben chiare tuttavia le difficoltà che ciò implica, potendosi prospettare uno sviluppo solo nel momento in cui questo obbligo potrà essere messo in relazione con l'utilizzo delle biomasse. Gli interessi in gioco sono tanti e conciliarli non è semplice, richiedendo ulteriori e più complessi passaggi. Il Presidente Franchi condivide lo spirito della mozione ma evidenzia la necessità, a fronte delle difficoltà prospettate, di un'approvazione della stessa come formulazione di una linea di indirizzo politico (anche perché peraltro le competenze coinvolte sono plurime e seguono la proprietà delle arterie viarie interessate e quindi non coinvolgono direttamente l'Unione). A tal fine ribadisce la necessità di trasformare il bosco in una risorsa da sviluppare per arrestare il dissesto e non certo per favorirlo. In questo senso propone di definire un indirizzo politico per la predisposizione di un progetto di filiera che coinvolga attorno ad un tavolo tecnico l'Unione, come soggetto coordinatore e promotore, e tutti gli ulteriori soggetti territorialmente coinvolti: Co.se.A consorzio, in relazione al progetto Agro Energetico, l'ex Associazione Cisa, le aziende private e tutti i soggetti che operano sul territorio. Propone di emendare il testo della mozione nel senso sopra prospettato.

L'emendamento è sottoposto a votazione preliminare:

Presenti in totale:	n. 13 Consiglieri	corrispondenti a:	n. 21 quote di voto di cui:
Sindaci	n. 9	corrispondente a:	n. 18 quote di voto;
Consiglieri di minoranza:	n. 3	corrispondenti a:	n. 3 quote di voto.

FAVOREVOLI : quote n. 21

CONTRARI : quote n. /

ASTENUTI : quote n. /

## IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

**Vista** la mozione presentata dal consigliere Vitali che qui si allega a fare parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Visto** il Regolamento sul funzionamento del consiglio dell'Unione ed in particolare l'art. 13 rubricato mozione;

**Udito** l'intervento del Consigliere Vitali;

**Dato atto che** ai sensi del richiamato art. 13 del citato Regolamento la presente proposta di deliberazione non deve essere corredata dei pareri richiesti per le deliberazioni;

con voti così espressi:

Presenti in totale:	n. 13 Consiglieri	corrispondenti a:	n. 21 quote di voto di cui:
Sindaci	n. 9	corrispondente a:	n. 18 quote di voto;
Consiglieri di minoranza:	n. 3	corrispondenti a:	n. 3 quote di voto.

FAVOREVOLI : quote n. 21

CONTRARI : quote n. /

ASTENUTI : quote n. /

**DELIBERA**

**di approvare** come indirizzo politico la mozione presentata dal Consigliere Vitali nel testo come sopra emendato.

## MOZIONE

Il sottoscritto GIORGIO VITALI Consigliere di codesta “Unione dei Comuni dell’Appennino Bolognese” con la presente mozione chiede al Presidente che in sede di convocazione del prossimo Consiglio venga iscritto all’ODG la seguente motivazione : Delibera dell’Unione che impegna i Comuni aderenti a precettare i proprietari delle porzioni di terreno adiacenti le strade pubbliche, ad eseguire la pulizia e la rimozione degli alberi prospicienti le arterie medesime, così come già previsto per altro dalle vigenti disposizioni in materia forestale.

Tali azioni (adempimenti) che fino ad oggi, sono in gran parte disattese dagli stessi proprietari, vuoi per disinformazione o inerzia, potrebbero garantire una maggiore sicurezza alla circolazione stradale, evitando in caso di eventi calamitosi o franosi importanti, il rischio di pericolosi incidenti che metterebbero a repentaglio l’incolumità degli automobilisti e dei passanti.

Questi interventi qualora effettuati migliorerebbero di certo l’arredo paesaggistico del territorio da un lato e dall’altro favorire un’offerta turistica e migliore fruizione del nostro appennino.

Si aggiunge inoltre, nel caso in cui i proprietari interessati non procedano all’esecuzione dei lavori indicati, gli stessi Comuni potranno avvalersi della collaborazione di cooperative esistenti o di gruppi di agricoltori associati per l’esecuzione di tali interventi, ai quali si potrebbe dare incarico anche della pulizia del sottobosco, oggi più che mai in condizioni disagevoli e mal conservato.

Conseguentemente i materiali erbosi e legnosi di “risulta” diventano occasione di lavoro e quindi economica per le stesse aziende agricole che potranno garantirsi un’integrazione di reddito, visto le difficoltà dell’agricoltura che in montagna sta attraversando.

Questi materiali, come prevede il “ Progetto per la creazione di un Distretto agroenergetico del nostro Appennino”, in via di elaborazione e sviluppo da parte di COSEA Ambiente, potranno essere conferiti negli appositi “Centri di Stoccaggio” per poi essere trasformati in energia dagli appositi “Digestori”.

Questo percorso così delineato potrà produrre migliore attrattività, sicurezza, lavoro e quindi anche reddito per la Montagna.

Ringrazio per l’attenzione!

Giorgio Vitali

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO  
DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE N° 9/2016**

**OGGETTO: MOZIONE DEL CONSIGLIERE VITALI IN MATERIA DI PULIZIA E RIMOZIONE  
DEGLI ALBERI PROSPICIENTI LA PUBBLICA VIABILITÀ A CURA DEI  
PROPRIETARI DEI TERRENI ADIACENTI**

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

Salvatore Argentieri

**Il Segretario Direttore**

Dott. Pieter J. Messino'

\*\*\*\*\*

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*

*L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.*